

MalpensaNews

Addio carta, la cartella clinica finisce sul tablet

Roberto Morandi · Thursday, May 9th, 2019

Il “giro del mattino” in reparto, le attività in ambulatorio si faranno con i **tablet**. Medici (e infermieri) dell’**Asst Valle Olona** passeranno presto alla **“cartella clinica dematerializzata”**: si darà l’addio alla versione in carta e si lavorerà in digitale, con accesso da tablet e – per alcune operazioni – persino da cellulare.

Il progetto vedrà la luce entro la primavera del 2020. O meglio: entro la primavera del 2020 si completerà l’attivazione in tutti i presidi. Il primo a sperimentare l’applicazione completa in tutti i reparti e ambulatori sarà l’ospedale di **Busto Arsizio** (entro dicembre 2019), poi **Saronno**, infine **Gallarate** e **Somma Lombardo**.

«Partiamo grazie ai progetti già avviati con finanziamento di Regione Lombardia» spiega **Marco Volontè**, responsabile informatica dell’Asst Valle Olona. Si parla di 810mila euro investiti per la rete Wi-fi e 600mila già stanziati precedentemente per la Cartella dematerializzata, appunto. La Cartella “digitale” esiste già a Busto per la parte ambulatoriale, mentre **sperimentalmente** era stata attivata in **due reparti dell’ospedale di Saronno e in cinque reparti di Busto**.

A questo punto si parte davvero, con **l’estensione complessiva a tutto il sistema**, con il potenziamento della rete Lan (tranne a Gallarate, dove è già moderna) e con rete wi-fi ovunque. A Busto ci saranno 141 antenne, a dicembre 2019 si attiverà la Cartella dematerializzata in tutti i reparti. A Gallarate le 89 antenne arriveranno a coprire tutti i ventisette reparti e tre fronte office, la cartella digitale sarà attivata entro dicembre 2019 per la parte ambulatori ed entro aprile 2020 per i reparti. Saronno – già a buon punto – andrà a pieno regime entro il febbraio 2020 (ventotto le antenne wi-fi da attivare). E infine c’è il presidio di Somma, dove il tutto sarà completato entro aprile 2020 (sedici le antenne previste).

Il passaggio è un momento delicato, perché «avere un pezzo sul cartaceo e un pezzo sul dematerializzato può essere un problema». Per questo si procede con una scansione dei tempi che dovrà essere il più possibile precisa. Tra i vantaggi della cartella dematerializzata c’è l’assoluta certezza dei tempi registrati dal sistema, ovviamente ogni medico lascerà la sua firma digitale su ogni annotazione inserita in cartella.

Una operazione – quella della digitalizzazione – che alla fine va a beneficio del paziente», assicura il Dg **Eugenio Porfido**, che insieme ai dirigenti tecnici ha **presentato il progetto all’assessore regionale Giulio Gallera** nel corso della sua visita a Busto.

This entry was posted on Thursday, May 9th, 2019 at 10:40 am and is filed under [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.